

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 13 (1943-1944)

Heft: 1

Artikel: Inventario dei beni della Chiesa di San Vittore in Poschiavo dell'anno 1438

Autor: Semadeni, Ottavio

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-14203>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 28.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Inventario dei beni della Chiesa di San Vittore in Poschiavo

dell' anno 1438.

OTTAVIO SEMADENI

L'archivio del Comune di Poschiavo custodisce una carta pecora che contiene l'inventario dei beni della Chiesa di **San Vittore** nel 1438 e l'inventario dei beni della Chiesa della Santa Trinità di Brusio.

Crediamo di far cosa grata ai nostri convalligiani, riproducendo qui, in succinto, il primo.

La pergamena è originale; ha la forma di un quaderno in quarto e consiste di quattro fogli doppi, tenuti insieme da un legacciolo in pelle. È ancora in buono stato, all'infuori di alcune piccole parti, corrose, probabilmente da topi. Per agevolare la lettura della pergamena, o del regesto, ci siamo tenuti rigorosamente alla forma del testo latino, abbiamo dunque evitato una traduzione libera, e ciò specialmente per facilitare la nomistica del documento.

Nell'introduzione leggiamo come il Rettore della Chiesa, **Giovanni Mazoler**, abbia, di comune consenso con gl'incaricati **Isepo, figlio di Giuliano de Giuliano, Pagano, figlio di Zeno Stencio de Fillipo, Federico, detto Passino, Bernardo de Medda e Mevo, figlio di Stencio Mey**, nonchè di **Duffo, figlio di Giacobbe di Bondo**, e di **Janoto de Ameto de Albricis**, questi ultimi due quali procuratori del Comune di Poschiavo, fatto stendere un inventario dei beni della Chiesa di San Vittore, tanto mobili quanto immobili, giacenti in monte come in piano, e a mezzo dell'egregio Podestà di Poschiavo, **Pietro Planta**, fatto presentare l'inventario al Vescovo di Coira **Giovanni**. Quali notari figurarono **Martino, figlio di Pietro Bazi** e **Antonio de Lemiate** (Lunate?). Ecco ora l'elenco degl' immobili :

« Invocato il nome del Signore

diedero e consegnarono in prima a favore dell'inventario, una pezza di terreno prativo, giacente in territorio di Poschiavo, **sopra la Chiesa di Santa Maria**, là dove si dice **ai Cortini**, coltivata dal « Beneficiale » (inteso è la Chiesa di San Vittore), confinante a mattina in parte coi **fondi di Regaz** ed in parte con **Janoto del fu Ameto de Albricis**, a sera col Comune ed a mezzanotte colla detta Chiesa di San Vittore.

Item, una pezza di terreno prativo, giacente in detto territorio di Poschiavo **al Cortino Rotondo** e confinante a mattina colla strada comunale, indi coi **fratelli Coradino e Beti, figli di Ser Giovanni de Olzate**, coltivata dal « Beneficiale ».

Item, una pezza di terreno prativo, giacente in territorio di Poschiavo, **in cima alle Closure degli Eredi del fu Tognino...** **Giovanni de Olzate**, confinante a mattina colla strada comunale ed indi coi detti Eredi, coltivata dal detto « Beneficiale ».

Item, una pezza di terreno campivo, giacente in detto territorio di Poschiavo, **nella coltura de Spoltrio, sotto la forca** (sub furcham), confinante a mattina e a meriggio con signor **Bartolomeo de Iunclato**, a sera colla detta Chiesa di San Vittore ed a mezzanotte con **Menego de Masela**, coltivata dal soprascritto Beneficio.

Item, una pezza di terreno prativo, giacente in detto territorio di Poschiavo, là dove si dice **al Caurarenz de Prada** (Cavresc?) inferiore e confinante a mattina con **Janoto de Ameto de Albricis**, a meriggio con **Tommaso figlio del Pietro Pedrinaz**, a sera con la pezza che al momento è coltivata da **Tognino, figlio di Ser Pietro de Olzate** ed a mezzanotte con gli **Eredi di Vitale Boneto de Venturelo**.

Item, una pezza di terreno campivo, giacente in detto territorio di Poschiavo, sotto la Chiesa di Santa Maria e sotto la strada, confinante a mattina con **Federico Zano Bona pace**, a mezzodì del pari, a sera con **la Canonicata**, coltivata da **Ser Alieto, figlio del Ser Martino de Olzate** ed a mezzanotte con la detta Chiesa di San Vittore.

Item, una pezza di terreno prativo, giacente in detto territorio di Poschiavo, **a Culogna**, dove, al tempo delle rogazioni si suol sostare con la santa croce, coltivata dagli **Eredi fu Bono de Mangarato** e che computasi a 12 imperiali di fitto ogni anno.

Item, una pezza di terreno prativo, giacente in detto territorio di Poschiavo, **a Prada**, dove si suole sostare con la santa croce al tempo delle litanie (rogazioni), coltivata dagli **Eredi fu Pietro Cortesi** e da computarsi a 12 imperiali di fitto ogni anno.

Item, una pezza di terreno prativo, giacente in detto territorio di Poschiavo, **a Resena**, dove suolsi sostare, secondo vecchia usanza, con la santa croce e con le litanie (rogazioni), coltivata da **Tommaso de Poschiavino de Basso**, solvendo qual fitto ogni anno 12 imperiali.

Item, una pezza di terreno prativo, giacente in detto territorio di Poschiavo, sotto la Chiesa di Santa Maria, **in fondo al cortino de «laqua»**, confinante a mattina con la strada comunale, a meriggio con la detta Chiesa di Santa Maria in parte e in parte con **Federico di fu Bona Pace**, a sera coll'alveo del fiume di Poschiavo, a mezzanotte col medesimo cortino dell'«aqua».

Item, una pezza di terreno prativo, giacente in territorio di Poschiavo, **ai Pradelli**, confinante a mattina con **Bernardo de Medda**, a meriggio col pascolo comunale, a sera e a mezzanotte col medesimo Bernardo de Medda.

Item una pezza di terreno giacente in territorio di Poschiavo, **in fondo alla Closura di Tognino, figlio di altro Tognino de Olzate**, confinante a mattina con **Bono poschiavino de Basso** ed in parte con **Janoto Ameto**, a meriggio (manca la coerenza), a sera con la strada comunale e a mezzanotte con detto Tognino de Olzate, coltivata adesso dal soprascritto Beneficio di Poschiavo.

Item, una pezza di campo giacente in territorio di Poschiavo, **ai Campiglicioni**, confinante a mattina con la strada comunale, a meriggio con **Giacomo figlio di Godenzo Lardi** in parte ed in parte con **Janoto Papesse**, a sera col medesimo Giacomo, a mezza notte col pascolo comunale, coltivata dal medesimo Janoto Papesse, da darvi il fitto in perpetuo di 16 imperiali all'altare di Sant'Antonio, eretto nella Chiesa di San Vittore.

Item una pezza di prato giacente in territorio di Poschiavo **ai Campiglicioni** in fondo ai prati del «prato lungo», confinante a mattina col fiume Poschiavino, a meriggio con **l'aqua di Viale**, a sera con **Paginone Ser Mey de Matossi** e a mezzanotte del pari, prato coltivato dal medesimo Paginone.

Item una pezza di prato giacente nel territorio di Poschiavo **a Plata, sopra la Chiesa di San Martino**, confinante da ogni parte con la strada e col pascolo comunale e tenuta in affitto da **Bernardino de Tedaldino** come consta da una piccola iscrizione fatta dal **Notaio Martino Bazo**, come viene asserito.

Item, una pezza di terreno campivo, giacente in detto territorio di Poschiavo, vicino a **Castelazium**, della misura di 4 ster (staja), confinante a mattina con **Ser Alieto, figlio di Ser Martino de Olzate**, a meriggio con **Tomaxius Adami**, a sera e a mezzanotte con **Filipo de Landulfo**, coltivata, come si asserisce, dal sunnominato Adami.

Item una pezza di terreno campestre, giacente in territorio di Poschiavo, nella coltura vicina alla Chiesa di Santa Maria, confinante a mattina ed a meriggio con **Fanchi de Priulasco** (Fanconi da Privilasco), a sera con la strada comunale e a mezzanotte con **Duffi de Pagnonzino**.

Con quest'ultima inserzione finisce l'inventario degli immobili dell'anno 1438.

L'anno 1439 poi vien steso un secondo inventario. Quali notari figurano nuovamente **Martino, figlio di Ser Pietro Bazi**, e **Antonolo, figlio... de Lunate**, (Lemiate?), ambedue notari di Poschiavo.

Quali deputati troviamo **Isepanus de Giuliano**, **Paganus figlio Zani de Stenci**, **Fredricus dictus Pasinus**, **Bernardinus de Medda**, **Meynus filius Stenci de Meyo**; quali procuratori, **Zanus filius...** et **Janoto filius Ameti de Albricis**, questi due per incarico e a mano del Podestà **Pietro Planta**, nonchè del Vescovo di Coira **Giovanni**, e tutto questo dietro viva istanza e petizione dei 2 procuratori della Chiesa dell'Oratorio, **Ser Martinus Bazus** di Tirano, ora abitante a Poschiavo e **Fanche Semadeno**.

In primo. Una pezza di terreno prativo, giacente in territorio di Poschiavo sopra la Chiesa di Santa Maria, nella cosiddetta coltura in fondo alle Clusure e di nove staja e malia 5, confinante a mattina con **Boni de Ragaz** in parte, ed in parte con **Janoto Ameto de Albricis**, a sera con il Comune di Poschiavo e a mezzanotte con la **Canonicata** della Chiesa di San Vittore.

Item, una pezza di terreno prativo, giacente in territorio di Poschiavo, nel cortino rotondo, di misura 2 staja e una malia e mezzo, confinante da tutte le parti con **Corradino e Beti fratelli, figli di Giovanni de Olzate**.

Item, una pezza di terreno prativo, giacente in territorio di Poschiavo, in cima alle **Closure di Tognini**, figlio di altro **Tognini de Olzate**, di misura di 2 staja, confinante da tutte le parti con gli **Eredi del detto Giovanni de Olzate**.

Item, una pezza di terreno campivo, giacente in territorio di Poschiavo, nella coltura di **Spoltrio**, là, dove si dice sotto la forca e della misura di 7 staja, confinante a mattina e a meriggio con **Bertolamey de Junclato**, a sera con la Chiesa di San Vittore di Poschiavo e a mezzanotte con **Menego de Masela**.

Item una pezza di terreno prativo, giacente in territorio di Poschiavo, là dove si dice al **Cauranz de Prada** (Cavresc) e della misura di 4 staja e di malia tre... confinante a mattina con **Janoto de Ameto**, a meriggio con **Tomaso, figlio di Ser Predrinanz**, a sera vedesi coltivare da **Tognino, figlio di Ser Pietro de Olzate** e a mezzanotte con gli **Eredi fu Vitale Boneti**.

Item una pezza di terreno campivo, giacente in territorio di Poschiavo, sotto la Chiesa di Santa Maria e sotto la via, della misura di 2 staja, confinante a mattina e a meriggio con **Federico, figlio di Zano Bona Pace**, a sera con la **Canonicata** della Chiesa di San Vittore e a mezzanotte con la detta Chiesa di San Vittore.

Item una pezza di prato giacente in fondo al Cortino de Laqua e della misura di staja tredici, confinante a mattina con la strada comunale, a meriggio con la detta Chiesa di Santa Maria ed in parte con **Federico del fu Zano Bona Pace**, a sera coll'alveo del fiume Poschiavino ed a mezzanotte col medesimo Cortino de Laqua.

Item, una pezza di prato, giacente in territorio di Poschiavo, ai **Pradelli** e

della misura di undici staja, coltivata da **Ser Alieto, figlio del Ser Martino de Olzate**, confinante a mattina con **Bernardo de Medda**, a meridie (meriggio) col pascolo comunale, a sera e a mezzanotte (nulla hora) col medesimo Bernardo.

Item una pezza di prato giacente in territorio di Poschiavo, in fondo alle **Closure di Tognium** (Toginum), figlio di altro **Tognium de Olzate**, della misura di staja sette, confinante a mattina con **Bono Poschiavino de Basso** ed in parte con **Janoto de Ameto**, a sera con la strada comunale e a mezzanotte con il detto Tognium.

Item, una pezza di terreno campivo, giacente in territorio di Poschiavo, là dove si dice ai **Campilioni** e della misura di staja diciasette, confinante a mattina con la strada comunale, a meriggio con **Giacomo, figlio di Godenzi, detto Lardi di Engadina** (Agnedina) in parte ed in parte con **Janoto Papesse**, a sera col medesimo Giacomo, a mezzanotte col pascolo comunale.

Item una pezza di territorio prativo giacente in territorio di Poschiavo, là ove si dice ai **Campilioni** (Campiglioni), in fondo al prato lungo e della misura di staja sedici, confinante a mattina col fiume Poschiavino, a meriggio coll'aqua di **Viale**, a sera e a mezzanotte con **Paginoni di fu Mey Matossi**.

Item una pezza di terreno campivo giacente in territorio di Poschiavo, vicino a **Castelazum** (Castelasc), della misura di 3 staja, confinante a mattina con..... de **Olzate**, a meriggio con **Tommaso Adami**, a sera.... con **Filipo de Landolfo**.

Item una pezza di terreno campivo, giacente in territorio di Poschiavo, là dove dicesi ai **Pradelli**, della misura di cinque staja, confinante a mattina con gli **Eredi di Bono Giacobbe** in parte ed in parte con **Menigo Adamo**, a meriggio con **Zano quondamo Mey Stencio**, a sera con **Menigo Pietro de Guischa** in parte ed in parte con **Menigo figlio di Antonio de Roxo** (Rosso?) ed a mezzanotte con gli Eredi del Bono fu Giacobbe, pezza che Menigo de Adamo asserisce tenere ad liuelum (livello) dalla medesima Chiesa di San Vittore e da computarsi in staja 4 di biada buona e sufficiente, per metà secale e domega.

Item, una pezza di terreno campivo, giacente in territorio di Poschiavo, nella **Coltura di Spoltrio, sotto la forca**, della misura di due staja, confinante a mattina con **Antonio Poschiavino** in parte, in parte cogli **Eredi di fu Pietro Junelato**, in parte con **Bertolameo...** ed in parte con la detta Chiesa di San Vittore, ed in parte con **Tomaso.... Lafranchi**, a meriggio con **Serena già (olim) moglie di Armano de Engadina** (Agnedina), a sera con la strada comunale e a mezzanotte con detto **Tomaso guarnerus** (?), la quale pezza è coltivata da **Tomaso del fu Guarnerus** (?) de Landolfo.

L'atto in questione fu steso sopra **Plata** di Poschiavo, in presenza del nobile cittadino (viro) **Pietro Planta**, Podestà di Poschiavo, come pure davanti a **Isepo de Giuliano** decano del Comune di Poschiavo, **Bono, figlio di Antonio del Folono** e **Giacomo, figlio di Janoti Papesse**, tutti uomini e persone ben note e a questo atto convocate. Quale notaio imperiale intervenne **Antonio, figlio di Ser Domenico de Zenonibus de Burmio**, scriba del Comune di Poschiavo, che a ciò pregato siese e scrisse questo publico istrumento.

Il medesimo notario aveva pure steso e scritto il documento del 1438, 24 novembre.

I due documenti comprendono 8 pagine. Fra l'elenco dei beni immobili del 1438 e quello del 1439 è intercalato un elenco dei beni mobili (paramenti, calici, ecc.), che occupa circa una pagina e mezzo.